

“alberi vera
architettura”
*“trees true
architecture”*



VIVAI PIANTE
MASETTI
SABINO S.S.A.

Alberi e piante “sono indispensabili alla vita fisica e allo spirito. Alla vita fisica quali produttori di ossigeno, allo spirito quali produttori di bellezza. Ma produttori di bellezza gli alberi lo sono soprattutto quando assieme agli altri elementi naturali divengono vera architettura” (Pietro Porcinai)

Questa è anche la nostra convinzione: piante e alberi come vera architettura. Ed è proprio nei vivai che questa prende forma, è proprio qui che ogni pianta assume un suo portamento ed una sua identità. La nostra azienda, partendo da questo concetto, ha deciso di evidenziare le varietà, che, qui di seguito, troverete rappresentate, ciascuna per motivi diversi:

la Magnolia, una pianta che esprime eleganza in ogni periodo dell’anno, può essere una valida soluzione, sia che si parli di quelle spoglianti che, a seconda delle stagioni, segnano il tempo, mutando colori e fattezze, sia che si intendano le Magnolia sempreverdi, che, con lo scorrere del tempo, accrescono la loro maestosità;

in un giardino una conifera, che non può passare inosservata, è il Picea pungens Fat Albert per la solidità delle sue forme e del suo colore azzurro intenso, che si unisce alla rusticità e all’adattabilità di questa “cultivar” a diversi climi e terreni;

se l’agrifoglio è la pianta che si sta cercando, l’ Ilex Nellie Stevens deve essere preso in considerazione per la brillantezza del verde della foglia, la crescita armonica, veloce e compatta e le sue bacche rosse. Si sta parlando dell’agrifoglio, che ha fatto impazzire gli USA, veri appassionati di Holly (Ilex);

il Taxus baccata, poi, può permettere di sbizzarrirsi con potature classiche o nuove, forti del verde intenso delle sue foglie e della impenetrabilità della propria chioma, ma ciò che più impressiona di questa pianta è la sua longevità. Sono state ritrovate piante di oltre 1.000 anni di età, e potremmo quasi dire che è eterna;

dare un tocco di originalità con il Cedrus atlantica Glauca Pendula si può.

Trees and plants “are essential to the physical life as well as the spiritual. For the physical life they provide oxygen, for the spirit they provide beauty; trees, however, manifest beauty above all when together with other natural elements they become true architecture.” (Pietro Porcinai)

This is also our conviction: plants and trees seen as true architecture. It is precisely in the plant nurseries where this takes form; here every plant takes on its behavior and identity. Our company – with this concept as its basis – has decided to underline the varieties as represented below, each for different motives:

The Magnolia, a plant that conveys elegance in every period of the year, can be a valid choice, whether it is the shedding type - which, according to the season, mark time, changing colors and features – or the evergreen Magnolia that, with the passing of time, its majesty increases.

A conifer that cannot go unobserved in a garden is the Picea pungens Fat Albert, known for the solidity of its form and intense blue color combined with the rustic aspect and adaptability of this “cultivar” to different climates and terrains.

If the holly is the plant that one is looking for, the Ilex Nellie Stevens must be taken into consideration for the brilliance of its green leaves, its harmonious growth, and fast growing and compact red berries; in fact, this is the holly that stirred a craze in the USA where it became extremely popular!

The Taxus baccata, on the other hand, allows one to indulge in traditional and new pruning styles, a strong plant with the intense green color of its leaves and the impenetrability of its foliage; the remarkable aspect of this plant, however, is its longevity. Plants of this type that are more than 1,000 years old have been found; therefore we can almost call it eternal.

With the Cedrus atlantica Glauca Pendula it is possible to add a touch of ori-

Noi produttori, già in fase di allevamento riusciamo a creare piante fortemente diverse l’una dall’altra, indirizzandone, semplicemente, i rami. Sono veramente piante uniche;

il Prunus lusitanica “Angustifolia”, infine, è un sempreverde, che resiste a -20°C. Molto raffinato per la forma ed il colore delle foglie e per il portamento dei rami, si presta a varie forme di allevamento poiché accetisce in modo uniforme e compatto.

E’ vero, la nostra produzione è costituita anche da altre specie come Abies, Aucuba, Buxus, Cedrus, Picea, Quercus e Trachicarpus, tutte piante che hanno un loro fascino e una loro bellezza, e quindi perché evidenziarne solo alcune? Certamente perché crediamo che queste, in particolare, rappresentino quell’idea di unicità e di bellezza, che, secondo noi, deve trasmettere una pianta inserita in un paesaggio. Le piante qui descritte e che troverete di seguito fotografate, infatti, hanno tutte un elemento in comune: non passano inosservate e sono soggetti, che anche presi singolarmente, possono impreziosire un paesaggio per diventarne uno dei punti focali. Abbiamo, perciò, voluto ripercorrere la loro storia dandogli un’identità e cercando di capire chi e quando le aveva scoperte o create, oltre alle loro principali caratteristiche estetiche, botaniche e agronomiche. A questo abbiamo unito immagini fotografiche, che facessero emergere, anche, i particolari più nascosti per dare loro l’importanza e la forza, che meritano. La scelta di una pianta determina, sempre, cambiamenti nella conformazione e nell’estetica di un paesaggio o di un giardino e, perciò, non può essere casuale: conoscerne la storia, le origini e le caratteristiche, oltre che la resa in termini estetici e visivi, può sicuramente essere un importante valore aggiunto. Di questo noi vivaisti, che quotidianamente viviamo la coltivazione delle piante siamo fortemente convinti!

Per qualsiasi altra curiosità? Siamo a Vostra disposizione, contattateci pure!

ginality. We producers are able to create plants while already in their growth phase that are extremely different one from the other, by simply bending the branches. They are truly unique plants.

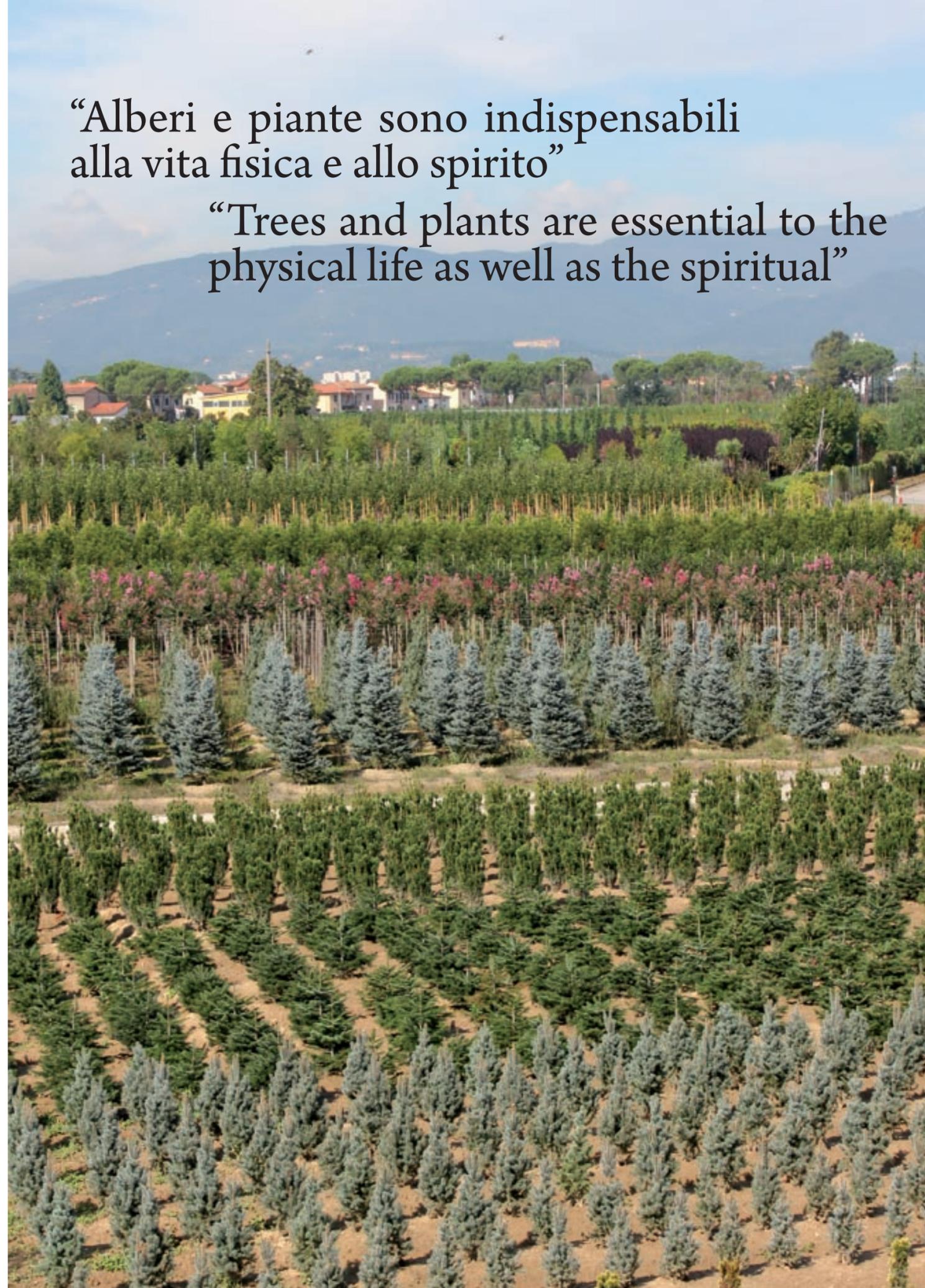
The Prunus lusitanica “Angustifolia”, finally, is an evergreen that can tolerate temperatures at below 20°C. It is very refined in its form and for the color of its leaves, as well as for the bearing of its branches. It also lends well to several forms of breeding as long as it grows in width in a uniform and compact way.

Our production also consists of other plant species such as the Abies, Aucuba, Buxus, Cedrus, Picea, Quercus and Trachicarpus, all plants that have their own fascination and beauty, therefore why underline only a few? Of course, because we believe that these, in particular, represent the idea of uniqueness and beauty, that, in our opinion, a plant must transmit when inserted into a landscape. The plants described here, and which you will find in the following photographs, in fact, all have one aspect in common: they do not go unobserved, and they are protagonists that, also seen individually, are able to embellish a landscape in order to become one of its focal points. We wanted, therefore, to retrace their history, giving them an identity and seek to understand who discovered or created them and when, by seeking beyond their principal aesthetic characteristics, whether botanical or agronomical. We have combined photographic images that bring forth as well the most hidden details in order to display their importance and strength that they deserve. The choice of a plant always determines changes in the structure and aesthetic of a landscape or garden, and therefore cannot be casual: to know its history, its origins and characteristics - not only its rendering in aesthetic or visual terms - can certainly be of added value. We in the plant nursery business -- who deal with plant cultivation daily - are strongly convinced of this point!

If you have any other questions, we are at your disposition. Contact us anytime!

“Alberi e piante sono indispensabili alla vita fisica e allo spirito”

“Trees and plants are essential to the physical life as well as the spiritual”





Alberi e piante “sono indispensabili alla vita fisica e allo spirito. Alla vita fisica quali produttori di ossigeno, allo spirito quali produttori di bellezza. Ma produttori di bellezza gli alberi lo sono soprattutto quando assieme agli altri elementi naturali divengono vera architettura”

(Pietro Porcinai)

Trees and plants “are essential to the physical life as well as the spiritual. For the physical life they provide oxygen, for the spirit they provide beauty; trees, however, manifest beauty above all when together with other natural elements they become true architecture.”

(Pietro Porcinai)

Magnolia 6-8

Questa è anche la nostra convinzione: piante e alberi come vera architettura. Ed è proprio nei vivai che questa prende forma, è proprio qui che ogni pianta assume un suo portamento ed una sua identità. La nostra azienda, partendo da questo concetto, ha deciso di evidenziare le varietà, che, qui di seguito, troverete rappresentate, ciascuna per motivi diversi:

This is also our conviction: plants and trees seen as true architecture. It is precisely in the plant nurseries where this takes form; here every plant takes on its behavior and identity. Our company – with this concept as its basis – has decided to underline the varieties as represented below, each for different motives:

la **Magnolia**, una pianta che esprime **eleganza** in ogni periodo dell'anno, può essere una valida soluzione, sia che si parli di quelle spoglianti che, a seconda delle stagioni, segnano il tempo, mutando colori e fattezze, sia che si intendano le Magnolia sempreverdi, che, con lo scorrere del tempo, accrescono la loro maestosità;

The Magnolia, a plant that conveys elegance in every period of the year, can be a valid choice, whether it is the shedding type - which, according to the season, mark time, changing colors and features – or the evergreen Magnolia that, with the passing of time, its majesty increases.

Cedrus atlantica ‘Glauca Pendula’ 6-8

dare un tocco di originalità con il Cedrus atlantica Glauca Pendula si può. Noi produttori, già in fase di allevamento riusciamo a creare piante fortemente diverse l'una dall'altra, indirizzandone, semplicemente, i rami. Sono veramente piante uniche;

With the Cedrus atlantica Glauca Pendula it is possible to add a touch of originality. We producers are able to create plants while already in their growth phase that are extremely different one from the other, by simply bending the branches. They are truly unique plants.

Picea pungens “Fat Albert” 6-8

in un giardino una conifera, che non può passare inosservata, è il Picea pungens Fat Albert per la solidità delle sue forme e del suo colore azzurro intenso, che si unisce alla rusticità e all'adattabilità di questa “cultivar” a diversi climi e terreni;

A conifer that cannot go unobserved in a garden is the Picea pungens Fat Albert, known for the solidity of its form and intense blue color combined with the rustic aspect and adaptability of this “cultivar” to different climates and terrains.

Prunus lusitanica ‘Angustifolia’ 6-8

il Prunus lusitanica “Angustifolia”, infine, è un sempreverde, che resiste a -20°C. Molto raffinato per la forma ed il colore delle foglie e per il portamento dei rami, si presta a varie forme di allevamento poiché accetisce in modo uniforme e compatto.

The Prunus lusitanica “Angustifolia”, finally, is an evergreen that can tolerate temperatures at below 20°C. It is very refined in its form and for the color of its leaves, as well as for the bearing of its branches. It also lends well to several forms of breeding as long as it grows in width in a uniform and compact way.

Taxus baccata 6-8

il Taxus baccata, poi, può permettere di sbizzarrirsi con potature classiche o nuove, forti del verde intenso delle sue foglie e della impenetrabilità della propria chioma, ma ciò che più impressiona di questa pianta è la sua longevità. Sono state ritrovate piante di oltre 1.000 anni di età, e potremmo quasi dire che è eterna;

The Taxus baccata, on the other hand, allows one to indulge in traditional and new pruning styles, a strong plant with the intense green color of its leaves and the impenetrability of its foliage; the remarkable aspect of this plant, however, is its longevity. Plants of this type that are more than 1,000 years old have been found; therefore we can almost call it eternal.

Ilex x ‘Nellie Stevens’ 6-8

se l'agrifoglio è la pianta che si sta cercando, l' Ilex Nellie Stevens deve essere preso in considerazione per la brillantezza del verde della foglia, la crescita armonica, veloce e compatta e le sue bacche rosse. Si sta parlando dell'agrifoglio, che ha fatto impazzire gli USA, veri appassionati di Holly (Ilex)!;

If the holly is the plant that one is looking for, the Ilex Nellie Stevens must be taken into consideration for the brilliance of its green leaves, its harmonious growth, and fast growing and compact red berries; in fact, this is the holly that stirred a craze in the USA where it became extremely popular!



E' vero, la nostra produzione è costituita anche da altre specie come Abies, Aucuba, Buxus, Cedrus, Picea, Quercus e Trachicarpus, tutte piante che hanno un loro fascino e una loro bellezza, e quindi perché evidenziarne solo alcune? Certamente perché crediamo che queste, in particolare, rappresentino quell'idea di unicità e di bellezza, che, secondo noi, deve trasmettere una pianta inserita in un paesaggio. Le piante qui descritte e che troverete di seguito fotografate, infatti, hanno tutte un elemento in comune: non passano inosservate e sono soggetti, che anche presi singolarmente, possono impreziosire un paesaggio per diventarne uno dei punti focali. Abbiamo, perciò, voluto ripercorrere la loro storia dandogli un'identità e cercando di capire chi e quando le aveva scoperte o create, oltre alle loro principali caratteristiche estetiche, botaniche e agronomiche. A questo abbiamo unito immagini fotografiche, che facessero emergere, anche, i particolari più nascosti per dare loro l'importanza e la forza, che meritano. La scelta di una pianta determina, sempre, cambiamenti nella conformazione e nell'estetica di un paesaggio o di un giardino e, perciò, non può essere casuale: conoscerne la storia, le origini e le caratteristiche, oltre che la resa in termini estetici e visivi, può sicuramente essere un importante valore aggiunto. Di questo noi vivaisti, che quotidianamente viviamo la coltivazione delle piante siamo fortemente convinti!

Our production also consists of other plant species such as the Abies, Aucuba, Buxus, Cedrus, Picea, Quercus and Trachicarpus, all plants that have their own fascination and beauty, therefore why underline only a few? Of course, because we believe that these, in particular, represent the idea of uniqueness and beauty, that, in our opinion, a plant must transmit when inserted into a landscape. The plants described here, and which you will find in the following photographs, in fact, all have one aspect in common: they do not go unobserved, and they are protagonists that, also seen individually, are able to embellish a landscape in order to become one of its focal points. We wanted, therefore, to retrace their history, giving them an identity and seek to understand who discovered or created them and when, by seeking beyond their principal aesthetic characteristics, whether botanical or agronomical. We have combined photographic images that bring forth as well the most hidden details in order to display their importance and strength that they deserve. The choice of a plant always determines changes in the structure and aesthetic of a landscape or garden, and therefore cannot be casual: to know its history, its origins and characteristics - not only its rendering in aesthetic or visual terms - can certainly be of added value. We in the plant nursery business - who deal with plant cultivation daily - are strongly convinced of this point!

If you have any other questions, we are at your disposition. Contact us anytime!

Magnolia

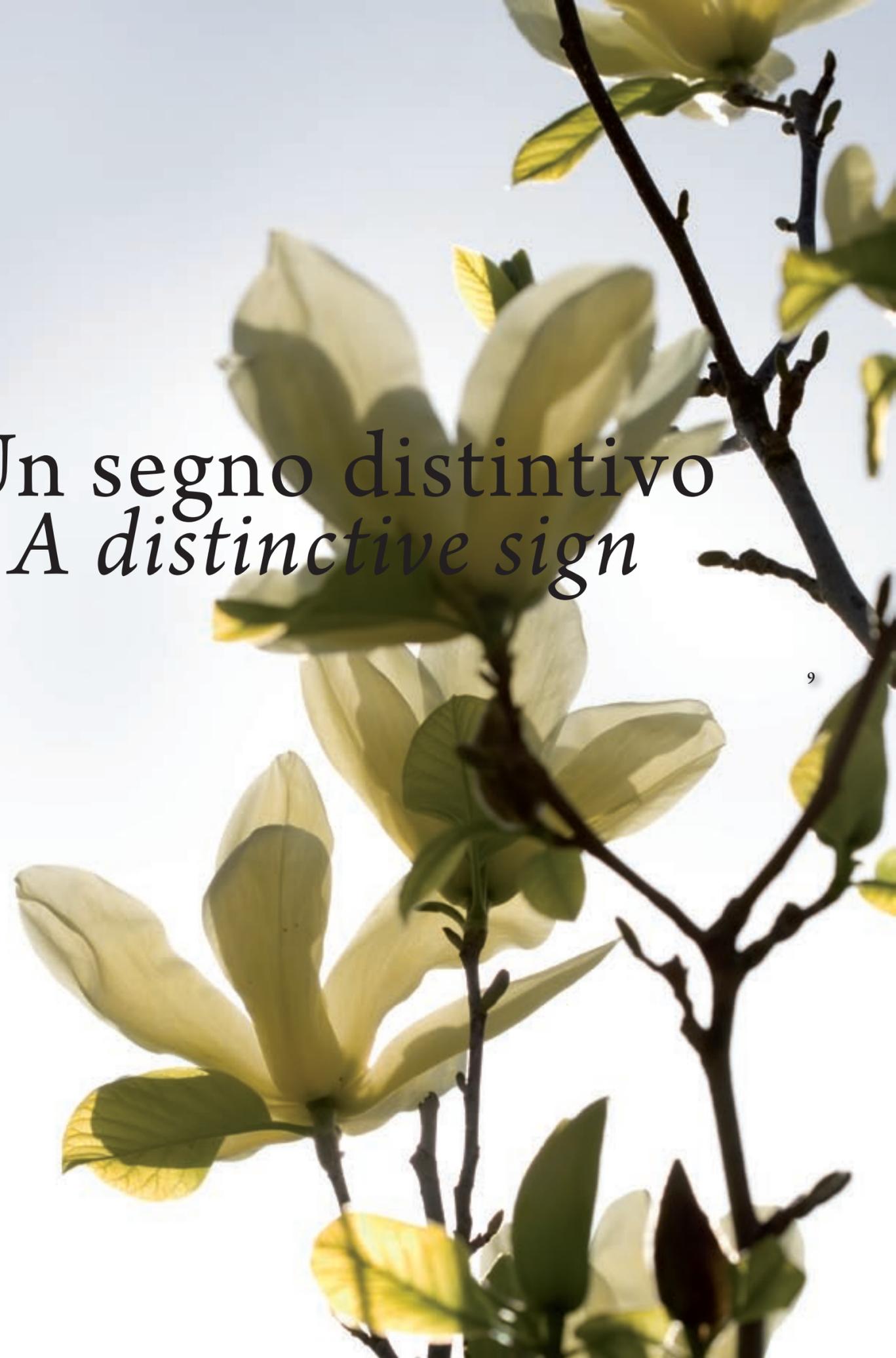
Magnolia: una delle prime piante a fiorire sulla terra! Prima di lei solo conifere, cycads e Pteridophite (coda di cavallo). Inoltre le prime magnolia erano impollinate da insetti simili a scarafaggi: questo a circa 100 milioni di anni di distanza succede anche oggi, poiché l'impollinazione nelle magnolie è quasi esclusivamente a carico di scarafaggi!

Deve il suo nome a Pierre Magnol un botanico francese del 1600, ma fu grazie al sig. Henry Compton che nuove varietà provenienti dal nuovo mondo furono introdotte in Europa. Capo della chiesa delle colonie americane Compton mandò i suoi missionari a diffondere il Vangelo tenendo però gli occhi ben aperti sulle nuove piante che vedevano. Uno di loro, John Bannister una volta arrivato in Virginia, rimase affascinato da una pianta che poi decise di inviare a Compton in Inghilterra nel 1688. Questa fu la prima Magnolia introdotta in Europa: la Magnolia virginiana.

The Magnolia: one of the first plants to flourish on the earth! Before it there were only conifers, cycads and Pteridophites (Horse tail). Furthermore, insects similar to cockroaches pollinated the first magnolias. Today, around 100 million years later, this continues to happen, as the pollination in the magnolias is almost exclusively dependant on cockroaches!

It owes its name to Pierre Magnol, a French botanist from 1600; although it was thanks to Mr. Henry Compton that new varieties from the new world were introduced in Europe. As head of the church of the American colonies, Compton sent his missionaries to diffuse the Gospels, keeping, meanwhile, their eyes on the lookout for any new plants that they saw. One of them, John Bannister, once arrived in Virginia, was so fascinated by a plant that he decided to invite Compton to England in 1688. This was the first Magnolia introduced to Europe: the Magnolia Virginiana.

Un segno distintivo *A distinctive sign*



Magnolia grandiflora

- La **Magnolia grandiflora** "Galissoniensis" fu introdotta più tardi, nel 1730 circa, ma è proprio quella che più di tutti interpreta nell'immaginario collettivo l'idea di MAGNOLIA. Tra il 1741 e il 1749 fu grazie al Barone della Galissonniere che arrivò in Francia.

- La **Magnolia grandiflora** "Goliath" è un clone molto popolare in Gran Bretagna. Le foglie sono verdi sulla pagina superiore e marrone chiaro e glabre su quella inferiore, leggermente ondulate e producono grandi fiori bianchi profumati. Fu selezionata ai primi del 1900 in un vivaio nel Guernesey (Channel Islands). Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- *The **Magnolia grandiflora** "Galissoniensis" was introduced later, around 1730, but it is the one that more than any other interprets the collective imagination of MAGNOLIA. Between 1741 and 1749 thanks to the Baron of Galissonniere it arrived in France.*

- *The **Magnolia grandiflora** "Goliath" is a very popular clone in Great Britain. The leaves are green on the upper face and light brown and glabrous on the lower face; they are slightly curved and produce large white scented flowers. It was selected at the beginning of the 20th Century in a plant nursery in Guernesey (Channel Islands). This variety has received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.*



Magnolia grandiflora "Goliath"



classico elegante
classic elegance



12



- 1) Giovane Magnolia ad Alberetto
Young-high standard Magnolia
- 2) Magnolia a cespuglio H 6 m
Bush Magnolia h 6 m
- 3) Magnolia a d alberetto
High standard Magnolia



13

3

Magnolia

- La storia della **Magnolia soulangeana** è molto singolare. Nella prima metà del 1800 un ex ufficiale napoleonico, Solange-Bodin appassionato di botanica, fondò vicino Parigi un Istituto di Orticoltura ispirandosi a quei giardini botanici visti a Vienna e a Mosca durante le campagne militari. Nel 1820 impollinò la **Magnolia denudata** con la **Magnolia liliflora** e il risultato che fiorì per la prima volta nel 1827 fu la **Magnolia** che chiamò **soulangeana** dal suo nome. Ancora oggi è una delle fioriture di **Magnolia** più belle.

- La **Magnolia Heaven Scent** risulta dall'incrocio tra **M.liliflora Nigra** e **M.vitchii**, fa parte dei "Gresham Hybrids" ovvero uno dei tanti ibridi creati dal sig. Gresham un californiano, membro della **Magnolia Society**, che nel 1950 mise in atto un imponente progetto di ibridazione delle **Magnolie** da cui uscirono molti interessanti incroci: questo fu uno di loro. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della **Royal Horticultural Society** ed è una delle **magnolie** più frequentemente utilizzate nei giardini inglesi.

- **Magnolia liliflora** X **Magnolia campbellii** = **Magnolia "Star Wars"** Questo ibrido fu creato dal sig. Blumhardt in Nuova Zelanda un vivaista appassionato di **Magnolia**, **Michelia** e altre **magnoliacee** che fin dal 1970 ha introdotto nuove varietà.

- **Magnolia "Leonard Messel"** è un incrocio tra **M.stellata** e **M.Kobus** e fu scoperto nel 1950 a Nymans nel sud est dell'Inghilterra nel giardino del colonnello **Leonard Messel**. Singolare per questa pianta è il fatto che l'intensità del colore dei fiori varia a seconda delle temperature medie del giorno e della notte: se sono più basse i fiori sono rosa pallido, se sono più alte il colore rosa diventa più intenso. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della **Royal Horticultural Society**.

- The history of the **Magnolia soulangeana** is very unique. At the beginning of the 1800's an ex official of Napoleon, Solange-Bodin, a passionate botanist, founded the Institute of Horticulture near Paris, drawing inspiration from the botanic gardens he visited in Vienna and Moscow during the military campaigns. In 1820 he pollinated the **Magnolia DENUDATA** with the **Magnolia LILIFLORA**, and the resulting plant that flourished for the first time in 1827 was the **Magnolia** that he called **soulangeana** from his name. It is still today one of the most beautiful **Magnolias** that exists.

- The **Magnolia Heaven Scent** is a product of the intersection between **M.liliflora Nigra** and **M.vitchii**, and was created within a large project of hybridization put into act in 1950 by Mr. Gresham, a Californian member of the **Magnolia Society**. This variety has received the Award of Garden Merit from the **Royal Horticultural Society** and is one of the most frequently utilized **magnolias** in English gardens.

- **Magnolia liliflora** X **Magnolia campbellii** = **Magnolia "Star Wars"** This hybrid was created by Mr. Blumhardt in New Zealand, a plant nursery specialist with a passion for **Magnolias**, who since 1970 has introduced new varieties.

- **Magnolia "Leonard Messel"** is a hybrid between **M. stellata** and **M. Kobus** and was discovered in 1950 in Nymans in England in Colonel **Leonard Messel's** garden. Its unique aspect is that the intensity of color of its flowers varies according to the average temperature of day or night: if the temperature is lower the flowers are a pale pink shade, whereas under a higher temperature the pink color becomes more intense. This variety has received the Award of Garden Merit della **Royal Horticultural Society**.

fiore rosa
pink flower





fiore bianco
white flower

Magnolia

- 50 anni dopo l'inizio dell'introduzione di Magnolia dal continente americano l'interesse iniziò a spostarsi verso il ceppo asiatico e fu così che la **Magnolia denudata** fu la prima specie asiatica introdotta in Europa da sir Joseph Banks nel 1789. In Cina ricopre un'importanza fondamentale poiché l'albero che adorna i templi buddisti ed è simbolo di purezza e di trasparenza. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- Magnolia stellata così come la **Magnolia kobus**: fiore particolarissimo, sono originarie del Giappone e furono introdotte in Gran Bretagna forse nella seconda metà del 1800 anche se non si sa di chi ne fu il merito.

- La **Magnolia "Loebneri Merrill"** è un incrocio tra le due precedenti, M.stellata e M. kobus e fu creato in Illinois (USA) nell'Arnold Arboretum nel 1939. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- 50 years after the beginning of the introduction of the Magnolia from the American continent the interest in it began to move towards the Asian block, and it was here that the Magnolia denudata was the first Asian species introduced to Europe by Sir Joseph Banks in 1789. In China, it holds a fundamental importance in that it is the tree that adorns the Buddhist temples and is a symbol of purity and transparency. This variety has received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.

- Magnolia stellata like the Magnolia kobus has a very unique flower. It originated in Japan and was introduced to Great Britain possible in the second half of the 1800's; however, it is not known who claims its merit.

- The Magnolia "Loebneri Merrill" is a hybrid between the previous two, M.stellata and M. kobus, and was created in Illinois (USA) in the Arnold Arboretum in 1939. This variety has received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.





Magnolia

- La Magnolia liliflora "Nigra" è originaria del Giappone ed è molto popolare in Gran Bretagna dove piace per i suoi fiori a forma di candela e di colore viola intenso all'esterno e rosa chiaro all'interno. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- Nell'aprile del 1965, 8 cultivar di Magnolia furono formalmente nominate da U.S. National Arboretum in Washington D.C., frutto di un programma di ibridazione portato avanti per 10 anni. Una di queste fu la Magnolia Susan. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- E' un ibrido della Magnolia liliflora "Nigra" e fu creato nel U.S. National Arboretum in Washington D.C. nel 1963: Magnolia Galaxy. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- The Magnolia liliflora "Nigra" is originally from Japan and is very popular in Great Britain where it is recognized for its flowers that take on the form of a candle, and the intense violet color on the outside with light rose on the inside. This variety has received the Award of Garden Merit from Royal Horticultural Society.

- In April, 1965, 8 cultivar of Magnolia were formally nominated by the U.S. National Arboretum in Washington D.C., the result of a program of hybridization that lasted 10 years. One of these was the Magnolia Susan. This variety received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.

- The Magnolia Galaxy is a hybrid of the Magnolia liliflora "Nigra" and was created in the U.S. National Arboretum in Washington D.C. in 1963. This variety has received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.



fiore viola
violet flower





fiore giallo
yellow flower

24

Magnolia

- Magnolia Elizabeth: un ibrido di Magnolia acuminata frutto degli studi fatti al Brooklyn Botanic Garden durati oltre 40 anni. La cosa più interessante è che per la prima volta furono utilizzati una specie proveniente dal ceppo americano ed una da quello asiatico. Questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

- *Magnolia Elizabeth is a hybrid of the Magnolia acuminata, the result of studies carried out by Brooklyn Botanic Garden during the 1940's. The most interesting aspect is that a species from the American and Asian blocks were utilized for the first time. This variety has received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.*



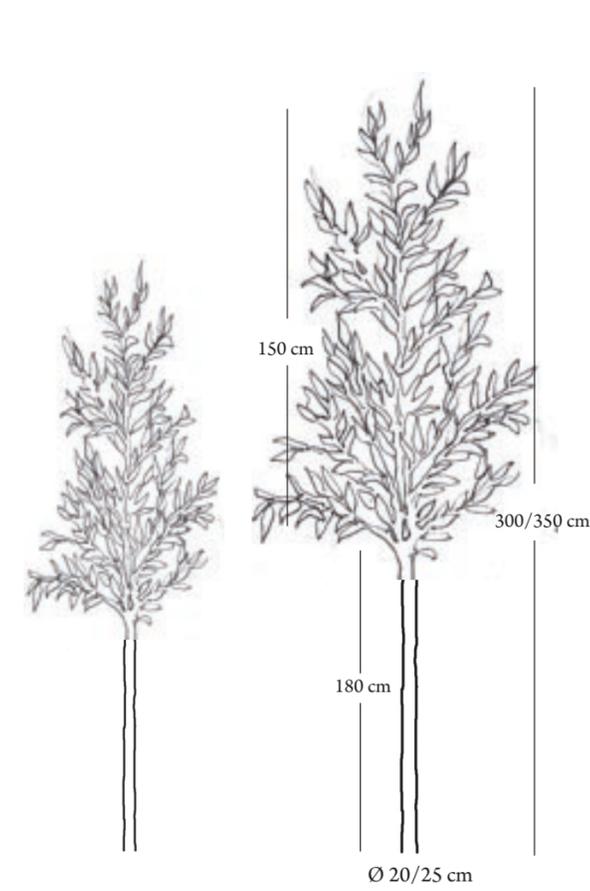


Magnolia viola

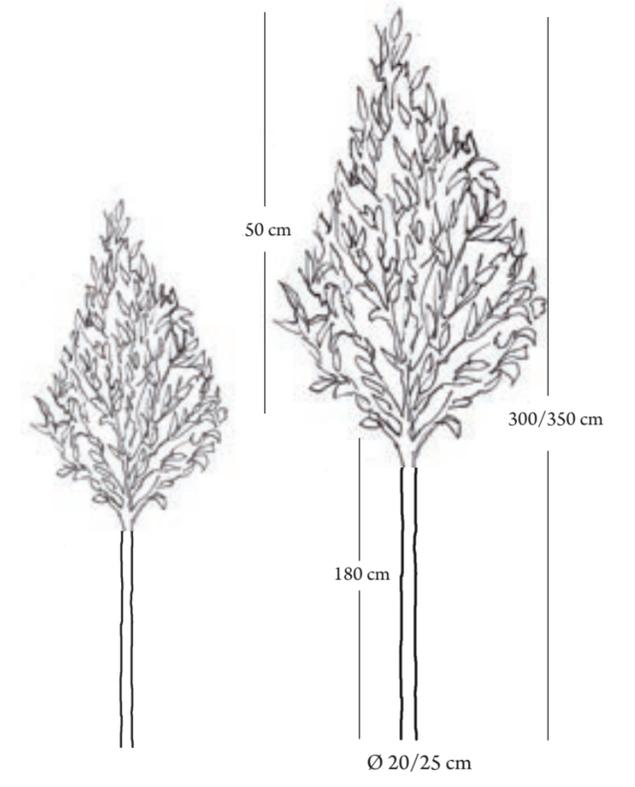
26



Magnolia rosa



Magnolia viola



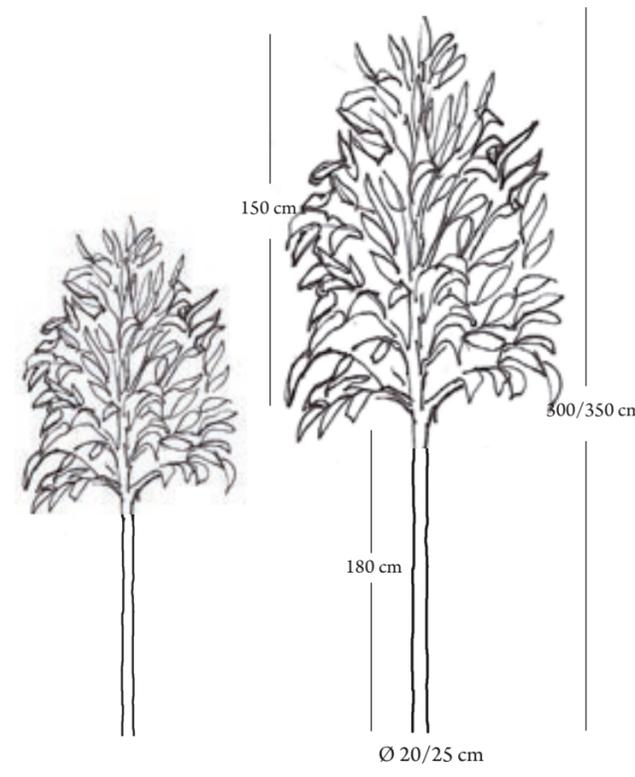
Magnolia rosa



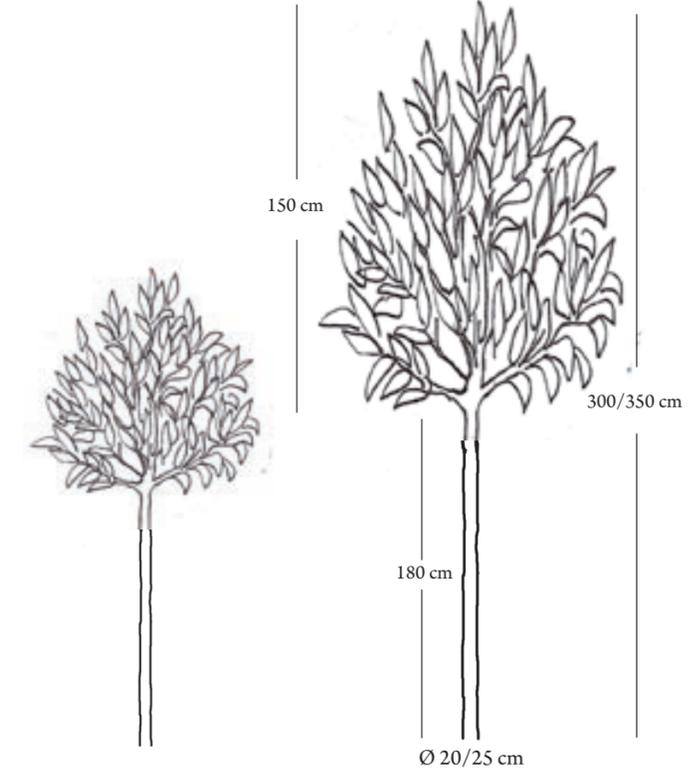
Magnolia gialla



Magnolia bianca



Magnolia gialla



Magnolia bianca

Cedrus atlantica "Glauca Pendula"

Un *Cedrus atlantica* "Glauca" in un parco?

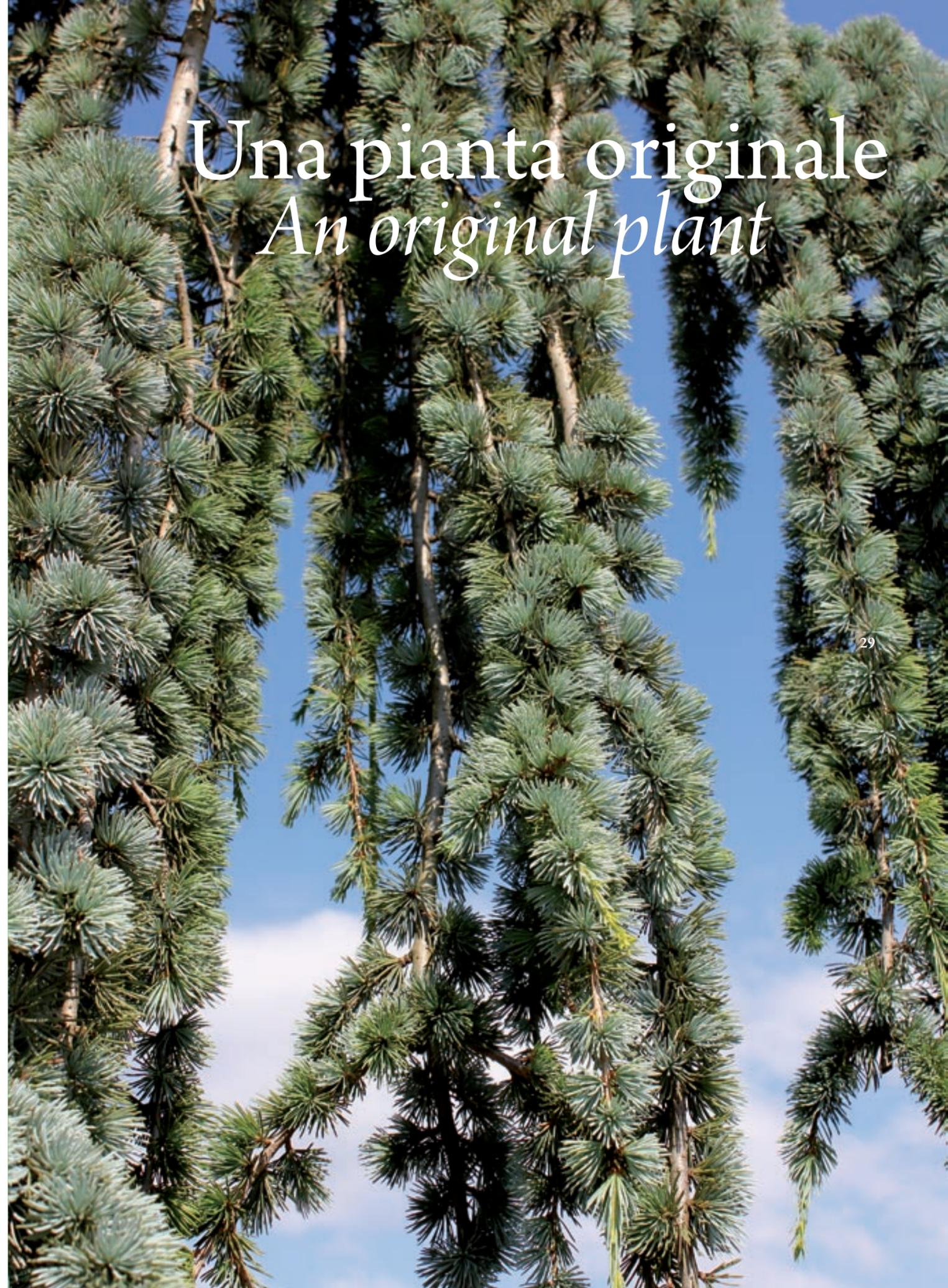
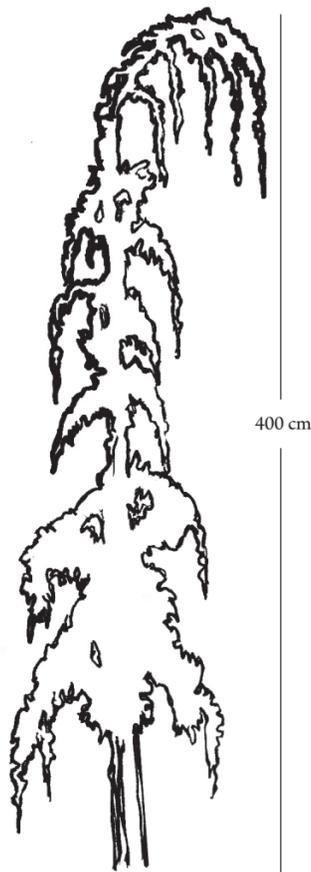
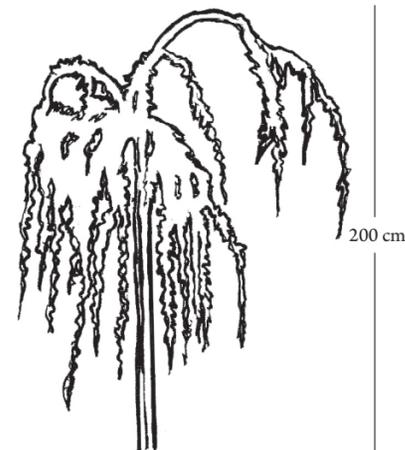
Impossibile non notarlo: la sua maestosità, il suo imponente aspetto fanno solitamente da padrone nella struttura vegetativa di un paesaggio. Fu introdotto in Europa a scopo ornamentale nel 19° secolo e da allora molti parchi e giardini, in Italia in particolare modo, lo mostrano esaltandone la sua bellezza. La varietà "Pendula" poi, si presta alla creazione di forme strane, per alcuni richiamano le sembianze di un fantasma che si aggira in giardino, resta il fatto che, per noi vivaisti è un divertimento piegarlo alla nostra fantasia.

Ha origini in Nord Africa, tra Marocco e Algeria ed il suo nome deriva proprio dalla sua diffusione nella catena dell'Atlante in Nord Africa.

A Cedrus atlantica "Glauca" in a park?

It is impossible not to notice it: its majestic and imposing aspect usually make it the focal point in the vegetative structure of a landscape. It was introduced to Europe for ornamental means in the 19th century, and thereafter many parks and gardens – particularly in Italy – display it glorifying its beauty. The variety "Pendula" lends itself to the creation of different and even unusual forms that for some recall the likeness of a ghost that wanders in the garden. Indeed, we plant nursery specialists enjoy shaping it according to our own imaginations.

Its origins are in North Africa, between Morocco and Algeria, while the name derives from its diffusion in the mountain chain of the Atlantic in North Africa.



Una pianta originale
An original plant



- 1) Cedro atlantica "Glauca Pendula" giovane innesto
Young-grafted Cedro atlantica "Glauca Pendula"
- 2) Cedro atlantica "Glauca Pendula" esemplare
Extra Cedro atlantica "Glauca Pendula"
- 3) Cedro deodara "Pendula" alberetto
High standard Cedro deodara "Pendula"
- 4) Cedro deodara "Pendula"
Cedro deodara "Pendula"



Picea pungens “Fat Albert”

Picea pungens “Fat Albert” strano nome per una pianta, no? Ebbene questa è la sua storia: nel 1978 fu trovato in un campo di abeti da seme dal sig. Jean Iseli del Vivaio Iseli dell’Oregon (USA). Egli ne riconobbe subito le interessanti caratteristiche estetiche: colore uniforme; forma compatta e piramidale; portamento naturalmente eretto.

Così dopo qualche anno di studio in vivaio e la replicazione per talea (per essere certi di salvaguardarne le caratteristiche) la nuova varietà fu pronta per essere proposta sul mercato. Il successo fu immediato tanto che la sua eco arrivò persino in Europa dove negli anni '90 fece la sua prima comparsa.

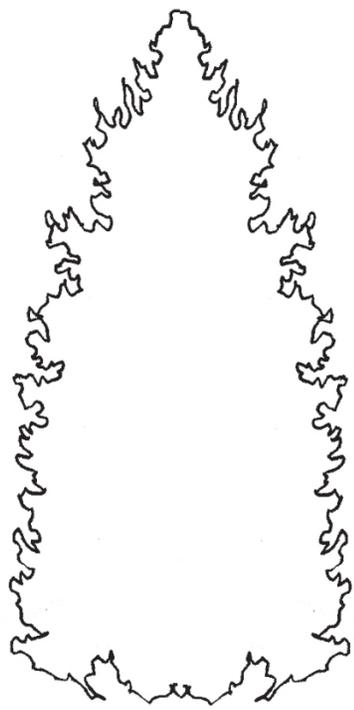
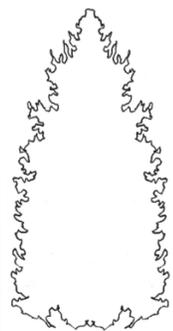
Vi chiederete il perché di questo buffo nome: “Fat Albert”, in italiano “Alberto grasso”. Beh deriva semplicemente dal nome di un popolarissimo cartone negli USA, “Fat Albert” appunto. A noi produttori piace pensare, però, che sia dovuto alla sua forma particolarmente compatta ed abbondante soprattutto quando adulto.

Resta il fatto comunque che un nome così non lo si dimentica!

This is the history of the Picea pungens “Fat Albert”: in 1978 it was found in a field of firs from seed by Mr. Jean Iseli of the Plant Nursery, Iseli, in Oregon, USA. Iseli immediately recognized its aesthetic characteristics: uniform color, compact and pyramidal form, and its natural and erect stance.

After a few years of study in the nursery and the reproduction for cutting (in order to be sure to safeguard its characteristics) the new variety was ready to be placed on the market. The success was immediate such that its fame arrived as well in Europe where it first appeared in the 1990’s.

You may ask yourselves why it has this strange name: “Fat Albert”, in Italian “Alberto grasso”. It derives from the name of a very popular cartoon in the USA, “Fat Albert”. We producers like to think, however, that it derives from its particularly compact and abundant form, especially as an adult. The fact remains, however, that a name like this is not to be forgotten!



350/400 cm

forma
compatta
compact form





Un sempreverde resistente

A resistant evergreen

36

Prunus lusitanica

“Angustifolia”

Deve il suo nome al nome antico del Portogallo, Lusitania, che è il paese in cui ha avuto origine. Della sua storia sappiamo solo questo. Ma ciò che più ci interessa sono le caratteristiche che lo rendono unico: riesce a resistere a -25°C , e questo lo rende uno dei sempreverdi più resistenti alle basse temperature. Produce dei grappoli di piccoli fiori bianchi profumati che attirano molti insetti ed è un sempreverde con dei rami terminali rosso vivo: un bel connubio di colori! È un eccellente riparo per gli uccelli per la sua chioma folta che lo rende anche una buona barriera ai rumori e all'inquinamento.

This plant owes its name to Portugal's ancient name, Lusitania, the country where it originated. We only know this about its history; however, what are of interest to us are the characteristics that render it unique: it is able to withstand temperatures even below 25°C , and this makes it one of the most resistant evergreens to lower temperatures. It produces clusters of small, white sweet smelling flowers that attract many insects, and it is an evergreen with vivid red branches on the ends: a beautiful union of color! It is an excellent respite for birds with its luscious foliage that makes it, as well, a good barrier to sounds and pollution.



37



Taxus Baccata

Un albero pieno di fascino e di mistero, caro a molte tradizioni religiose: i Celti lo ritenevano un albero sacro, tanto che ne adornavano i loro templi attribuendogli molte proprietà magiche, i druidi lo usavano per fare i loro bastoni e i greci lo utilizzavano per fabbricare manufatti funerari. Questo perché questo albero mantiene un forte dualismo: è un albero velenoso in ogni sua parte, foglie, rami, corteccia, si escludono solo gli arilli rossi la cui polpa è dolce ma contengono un seme molto velenoso, al tempo stesso, però, con la sua longevità, il suo essere un sempreverde e la resistenza al tempo del suo legno simboleggia la vita eterna.

Il suo nome sembra che derivi da "taxon" parola greca che significa freccia. Veniva infatti utilizzato per produrre frecce, ma anche archi, barche, ruote dentate... e questo per la sua enorme resistenza alla compressione, trazione ed all'incredibile elasticità.

- Dalle ultime ricerche è emerso che molte delle sostanze presenti in questa pianta possono essere utilizzate come principi attivi chemioterapici per la lotta contro alcune forme di cancro. Mentre dal punto di vista ornamentale è una delle piante più utilizzate per l'arte topiaria proprio grazie alla compattezza della sua chioma che permette di ricavare le più svariate forme e figure. Infine questa varietà ha ricevuto l'Award of Garden Merit della Royal Horticultural Society.

A tree full of fascination and mystery, dear to many religious traditions: the Celts regarded it as a sacred tree, so much so that they adorned their temples with it, attributing it with magical qualities. The Druids used it to make their clubs, and the Greeks to manufacture funerary artifacts. This is because this tree maintains a strong dualism: it is known for its longevity, and in Northern Europe there exist specimens of 1,500-2,000 years. Its main characteristic, being an evergreen and the duration throughout time of its wood has made it a symbol of eternal life for many cultures, while at the same time, however, many of its parts are poisonous if ingested.

It is a plant, therefore, that merits respect; it is furthermore still able to surprise us with the discovery that the taxolo - the chemical within the plant - is able to be utilized as the principle chemotherapeutic ingredient for the fight against certain forms of cancer. The yew, therefore, is known as the tree of life.

Its name derives from "taxon", a Greek word that means arrow. The ancient Greeks used it to make arrows, as well as arches, boats, and pronged wheels. All this is a result of its resistance to compression, contraction and incredible elasticity. From an ornamental point of view, it is one of the plants most utilized for topiary art thanks to the compactness of its foliage that allows us to obtain the most varied forms and figures. Finally, this variety has received the Award of Garden Merit from the Royal Horticultural Society.

Una pianta eterna An eternal plant





42



43

Ilex

x "Nellie R. Stevens"

I semi, spesso, sono in teoria potenziali novità se si da loro l'opportunità di esprimersi, bisogna, però che il fato ci metta il suo zampino. Accade così che piantando il seme preso da una pianta nota, questo dia origine ad una nuova varietà. Questo è quello che è accaduto per l'Ilex x "Nellie R. Stevens".

Agli inizi del 1900, infatti il sig. Stevens da Oxford Midland (USA) prese alcune bacche di un agrifoglio durante una visita al U.S. Botanic Garden in Washington per piantarle nel suo giardino. Ne nacquero piante di Ilex che neppure gli esperti della American Holly Society riuscirono a riconoscere dovendo ammettere che erano di fronte ad una nuova varietà. In onore allo scopritore fu così chiamata Ilex x "Nellie R. Stevens" ed oggi è uno degli holly (Ilex in americano) più utilizzati negli USA.

Dal punto di vista botanico e' con ogni probabilità un incrocio interspecifico tra Ilex aquifolium e Ilex cornuta, e' un ibrido femminile, ma essendo partenocarpica, riesce a fare i suoi frutti (bacche rosse) anche senza essere stata impollinata: i frutti in questo caso saranno senza seme. Se però, nelle sue vicinanze si trovano un Ilex cornuta, che fiorisce nel suo stesso periodo, o la sua controparte maschile che è Ilex x "Edward J. Stevens" (meno interessante dal punto di vista estetico) allora potrà dare un'abbondanza di frutti anche con seme.

E così, la combinazione tra l'attività impollinatoria di un insetto e la curiosità di un uomo hanno permesso la creazione di una nuova varietà!

Seeds are often, in theory, a potential novelty if given the opportunity to express themselves; however, it can happen that planting a seed of a well-known plant can give birth to a new variety. This is what happened to the Ilex, x "Nellie R. Stevens".

At the beginning of the 20th century, in fact, Mr. Stevens from Oxford Midland (USA) took several berries of a holly during a visit to the US Botanic Garden in Washington in order to plant them in his garden. As a result, the Ilex plants grew. Not even the experts of the American Holly Society were able to recognize them, admitting that they were faced with a new variety born. In honor of the original discoverer it was thus called Ilex x "Nellie R. Stevens" and today it is one of the holly (meaning Ilex in American English usage) most utilized in the USA.

From the botanical point of view - and with every probability - an interspecific hybrid between Ilex aquifolium and Ilex cornuta. It is a female hybrid, but being parthenocarpic it is able to make its red fruits even without being pollinated: in this case, the fruits have no seeds; however, if an Ilex cornuta - which blooms in the same period - is found in its vicinity, or its masculine counterpart, the Ilex x "Edward J. Stevens" (although less interesting from the aesthetic point of view) then it would be able to produce an abundance of fruits with seeds as well.

Una pianta di carattere
A characteristic plant





